SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 67**

UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 21 marzo 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1985

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. **956.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pavia . . . . Pag. 4

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

DECRETO 25 febbraio 1986.

Designazione delle imprese di assicurazione tenute a provvedere per il triennio 1986-88 alla liquidazione dei sinistri a carico del «Fondo di garanzia per le vittime della strada» . . . . Pag. 4

DECRETO 27 febbraio 1986.

Autorizzazione alla Taisho Marine and Fire Insurance Company (U.K.) Ltd., con sede in Londra e rappresentanza generale in Milano, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel territorio della Repubblica . . . . Pag. 5

DECRETO 27 febbraio 1986.

Autorizzazione alla Guardian Royal Exchange Assurance P.L.C., con sede in Londra e rappresentanza generale in Milano, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel territorio della Repubblica . . . . Pag. 6

Ministero delle finanze

DECRETO 18 marzo 1986.

Determinazione dei modelli di dichiarazione dei redditi da presentare nell'anno 1986 in distribuzione gratuita presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette . . . . Pag. 6

DECRETO 18 marzo 1986.

Prezzi di vendita delle schede per la dichiarazione dei redditi da presentare nel 1986 e determinazioni degli aggi spettanti ai rivenditori . . . . Pag. 6

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

1985

DECRETO 5 aprile 1985, n. **957.**

Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi del Friuli-Venezia Giulia, in Trieste . . . . Pag. 7

DECRETO 19 ottobre 1985, n. **958.**

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione «Conte dr. Francesco De May», in Milano . . . . . . Pag. 7

DECRETO 31 dicembre 1985, n. **959.**

Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, ad accettare un legato . . . . . . Pag. 7

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Trasferimento di notaio. Pag. 8

Ministero della pubblica istruzione:

Autorizzazione all'Università di Parma ad accettare alcune donazioni . . . . Pag. 8

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento . . . Pag. 8

Autorizzazione al circolo didattico statale di Partanna ad accettare una donazione . . . . Pag. 8

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare una eredità . . . . Pag. 8

Ministero della difesa: Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di S. Pietro al Natisone. Pag. 8

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sulla domanda di riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita «Albana di Romagna» e proposta del rispettivo disciplinare di produzione Pag. 8

Ministero del tesoro: Medie dei cambi e dei titoli del 13 e 14 marzo 1986 . . . . Pag. 11

Ministero della sanità: Revoca dell'autorizzazione di taluni presidi sanitari dell'impresa Verchim Asterias S.p.a., in Ozzano Emilia Pag. 15

Istituto centrale di statistica:

Indice dei prezzi al consumo, relativo al mese di gennaio 1986, per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani Pag. 16

Indice dei prezzi al consumo, relativo al mese di febbraio 1986, per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani Pag. 16

Regione Sicilia: Autorizzazione all'adeguamento delle etichette dell'acqua minerale naturale «Acquabaida» di Palermo. Pag. 16

Regione Umbria: Autorizzazione all'aggiornamento delle analisi e all'adeguamento delle etichette dell'acqua minerale naturale «Santo Raggio» di Assisi . . . . Pag. 16

CONCORSI ED ESAMI

Ministero del tesoro:

Concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, per i posti disponibili nell'anno 1985 di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato . . . . Pag. 17

Concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, per i posti disponibili nell'anno 1985 di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle ragionerie provinciali dello Stato . . . Pag. 20

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto di microbiologia (per le esigenze della prima cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma . . . . Pag. 24

Diario della prova scritta del concorso pubblico ad un posto di rettore nel convitto annesso all'istituto tecnico industriale «Montani» di Fermo . . . . Pag. 27

Ministero dei trasporti: Sessioni di esame per il conferimento al personale navigante della navigazione interna dei titoli professionali e delle qualifiche di «autorizzato», presso gli uffici provinciali della motorizzazione civile di Milano e di Venezia . . . . Pag. 27

Regione Puglia: Annullamento del concorso ad un posto di aiuto di oculistica presso l'unità sanitaria locale BA/5 Pag. 27

Regione Veneto:

Concorsi pubblici e riservato a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9 . . . . Pag. 28

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 9 . . . . Pag. 28

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13 . . . . Pag. 28

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21 . . . . Pag. 28

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di radioterapia-oncologia presso l'unità sanitaria locale n. 28 Pag. 28

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 36 . . . . Pag. 28

Regione Toscana: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/A Pag. 28

Regione Piemonte:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 35 . . . . Pag. 29

Concorso ad un posto di primario di anestesia e rianimazione presso lo stabilimento ospedaliero di Susa dell'unità sanitaria locale n. 36 . . . . Pag. 29

Aumento e riapertura dei termini del concorso ad operatore professionale collaboratore (infermiere professionale), presso l'unità sanitaria locale n. 50 . . . . Pag. 29

Annullamento del concorso a tre posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale), presso l'unità sanitaria locale n. 50 . . . . Pag. 29

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 54 . . . . Pag. 29

Aumento del numero dei posti dei concorsi a infermiere professionale, operatore tecnico di sartoria e ausiliario socio sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 61 . . Pag. 29

Regione Lombardia:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 35 . . . . Pag. 29

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio, presso l'unità sanitaria locale n. 52. Pag. 29

Concorso ad un posto di assistente medico della divisione di pneumologia presso l'unità sanitaria locale n. 56 . . Pag. 30

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 66 . . . . Pag. 30

Regione Abruzzo: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15 . . Pag. 30

Regione Calabria: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero presso la seconda divisione di chirurgia del presidio ospedaliero di Lamezia Terme dell'unità sanitaria locale n. 17 . . . . Pag. 30

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. **956.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n.1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 96 - nell'elenco degli insegnamenti complementari della facoltà di ingegneria è inserito l'insegnamento di «bioingegneria».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1986
Registro n. 12 Istruzione, foglio n. 278

86G0230

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 25 febbraio 1986.

Designazione delle imprese di assicurazione tenute a provvedere per il triennio 1986-88 alla liquidazione dei sinistri a carico del «Fondo di garanzia per le vittime della strada».

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti ed in particolare l'art. 20 in ordine alla designazione, per ogni regione, o per gruppi di regioni, del territorio nazionale delle imprese che debbono provvedere a liquidare agli aventi diritto le somme loro dovute per i sinistri a carico del «Fondo di garanzia per le vittime della strada»;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, integrato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1981, n. 45;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 857, convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 1977, n. 39;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, concernente la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo in attuazione dell'art. 28 della citata legge 12 agosto 1982, n. 576;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 1983 con il quale sono state designate le imprese per il triennio 1983-1985;

Vista la delibera in data 12 dicembre 1985 del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni che si è pronunciato, previo parere del comitato per il «Fondo di garanzia per le vittime della strada», per la conferma dell'incarico di cui trattasi alle stesse imprese designate con il citato decreto ministeriale 30 marzo 1983, con le modifiche in materia di competenza territoriale, indicate nel rapporto di detto comitato del 26 novembre 1985;

Considerato altresì che in relazione all'obbligo del «Fondo di garanzia per le vittime della strada» di intervenire per sinistri stradali causati nella Repubblica di San Marino da conducenti veicoli non identificati, non assicurati o assicurati con società in liquidazione coatta amministrativa, nonchè per sinistri provocati in territorio italiano da conducenti veicoli immatricolati nella Repubblica di San Marino, il consiglio di amministrazione dell'INA, con la suddetta delibera, in conformità al parere reso dal comitato per il «Fondo di garanzia per le

le vittime della strada» ha ritenuto che la società S.A.I. sia designata a provvedere anche alla liquidazione dei sinistri in parola;

Decreta:

Art. 1.

Sono designate, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 20 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, a provvedere per il triennio 1° gennaio 1986-31 dicembre 1988 alla liquidazione, agli aventi diritto, delle somme ad essi dovute per i sinistri a carico del «Fondo di garanzia per le vittime della strada», le seguenti imprese, per la regione o gruppo di regioni del territorio nazionale a fianco di ciascuna impresa indicato:

Impresa designata	Sede	Regione o gruppo di regioni
RAS - L'Assicuratrice italiana	Milano	Marche, Puglia
Le Assicurazioni d'Italia	Roma	Lazio
Assicurazioni generali	Roma	Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Campania, Basilicata, Calabria
La Cattolica	Verona	Trentino-Alto Adige
Fondiaria incendio	Firenze	Toscana
M.A.A. (già Milano assicurazioni autoveicoli)	Milano	Lombardia
Reale mutua	Torino	Piemonte, Valle d'Aosta
S.A.I.	Torino	Emilia-Romagna, Abruzzo, Molise, Sicilia
S.A.R.A.	Roma	Umbria
Toro assicurazioni	Torino	Liguria, Sardegna

Art. 2.

La S.A.I. S.p.a. è altresì designata a provvedere, sempre per il triennio 1986-88, alla liquidazione, agli aventi diritto, delle somme spettanti per i sinistri stradali a carico del «Fondo di garanzia per le vittime della strada», causati nella Repubblica di San Marino da conducenti veicoli non identificati, non assicurati o assicurati con società in liquidazione coatta amministrativa, nonchè per sinistri provocati nel territorio italiano da conducenti di veicoli immatricolati nella Repubblica di San Marino.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A2010

DECRETO 27 febbraio 1986.

Autorizzazione alla Taisho Marine and Fire Insurance Company (U.K.) Ltd., con sede in Londra e rappresentanza generale in Milano, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel territorio della Repubblica.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Viste la domanda in data 28 aprile 1983, e le successive integrazioni in data 14 dicembre 1983, 9 luglio 1985 e 18 novembre 1985 della Taisho Marine and Fire Insurance Company (U.K.) Ltd., con sede in Londra e rappresentanza generale per l'Italia in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni nei rami: infortuni, malattia, corpi di veicoli ferroviari, corpi di veicoli aerei, corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, incendio ed elementi naturali, altri danni ai beni, responsabilità civile aeromobili, responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali (con esclusione dell'assicurazione obbligatoria dei natanti), responsabilità civile generale, credito, cauzione, perdite pecuniarie di vario genere, tutela giudiziaria, nonchè la riassicurazione negli stessi rami;

Vista la lettera in data 29 gennaio 1986, n. 610402, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda pervenuta dalla impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 31 gennaio 1986;

Decreta:

La società Taisho Marine and Fire Insurance Company (U.K.) Ltd., con sede in Londra e rappresentanza generale per l'Italia in Milano, è autorizzata ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni e la riassicurazione nei rami: infortuni, malattia, corpi di veicoli ferroviari, corpi di veicoli aerei, corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, incendio ed elementi naturali, altri danni ai beni, responsabilità civile aeromobili, responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali (con esclusione dell'assicurazione obbligatoria dei natanti), responsabilità civile generale, perdite pecuniarie di vario genere, tutela giudiziaria, nonchè le assicurazioni e la riassicurazione, limitatamente agli affari italiani, nei rami credito e cauzione;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A1998

DECRETO 27 febbraio 1986.

Autorizzazione alla Guardian Royal Exchange Assurance P.L.C., con sede in Londra e rappresentanza generale in Milano, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel territorio della Repubblica.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 30 aprile 1985 della Guardian Royal Exchange Assurance P.L.C., con sede in Londra e rappresentanza generale per l'Italia in Milano, che già esercita le assicurazioni nel territorio della Repubblica, intesa ad estendere l'esercizio delle assicurazioni e della riassicurazione nel ramo «altri danni ai beni» limitatamente ai rischi, «guasti macchine e rischi di montaggio»;

Vista la lettera in data 9 gennaio 1986, n. 610053, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 31 gennaio 1986;

Decreta:

La società Guardian Royal Exchange Assurance P.L.C., con sede in Londra e rappresentanza generale per l'Italia in Milano, è autorizzata ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni e la riassicurazione nel ramo «altri danni ai beni» limitatamente ai rischi, «guasti macchine e rischi di montaggio».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A2000

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 18 marzo 1986.

Determinazione dei modelli di dichiarazione dei redditi da presentare nell'anno 1986 in distribuzione gratuita presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il secondo comma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, nel testo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1978, n. 131;

Ritenuto che occorre stabilire i modelli di dichiarazione dei redditi in distribuzione gratuita presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette;

Considerata l'opportunità di affidare la predetta distribuzione agli uffici delle imposte soltanto per i modelli che, per interessare singole categorie di redditi, sono richiesti da un limitato numero di contribuenti;

Decreta:

Gli uffici distrettuali delle imposte dirette provvederanno alla distribuzione gratuita dei seguenti modelli di dichiarazione dei redditi:

mod. 740: quadro F;
mod. 750: modello base e quadri interni;
mod. 760: modello base e quadri interni;
mod. 770: modello base e quadri interni esclusi i quadri E-1 e G-1;
mod. 770/*bis*.

Gli uffici distrettuali delle imposte dirette aventi sedi nei capoluoghi di regione e l'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Bolzano, provvederanno alla distribuzione gratuita del mod. 770/*ter*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 marzo 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A1996

DECRETO 18 marzo 1986.

Prezzi di vendita delle schede per la dichiarazione dei redditi da presentare nel 1986 e determinazioni degli aggi spettanti ai rivenditori.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 8, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

Considerata l'esigenza di fissare — per le schede della dichiarazione dei redditi da esitare tramite l'Amministrazione dei monopoli di Stato — il prezzo di vendita al pubblico nonchè la misura dell'aggio da attribuire all'Amministrazione dei monopoli di Stato, ai gestori

degli organi di vendita ed ai rivenditori di generi di monopolio, i quali provvedono alla distribuzione ed alla vendita al pubblico degli stampati di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

Il prezzo di vendita al pubblico delle schede e dei relativi quadri occorrenti per la dichiarazione dei redditi è fissato:

in L. 600 per la scheda modello 740 con busta;
in L. 300 per la scheda modello 740/S con busta;
in L. 200 per il modello relativo ai quadri 740/A-1, I, L e M;
in L. 200 per il quadro 740/F;
in L. 600 per il modello 750 completo con busta;
in L. 600 per il modello 760 completo con busta;
in L. 300 per la scheda modello 770 con busta;
in L. 200 per il quadro 770/A;
in L. 200 per il quadro 770/D.

Art. 2.

L'Amministrazione dei monopoli di Stato che è incaricata del servizio e che vi provvede tramite i propri organi di vendita e le rivendite di generi di monopolio, è autorizzata a trattenere l'aggio di L. 120 sui suindicati prezzi di vendita di L. 600 e di L. 300 e l'aggio di L. 80 sul prezzo di vendita di L. 200.

Le somme trattenute vanno attribuite come segue:

a) alla stessa Amministrazione dei monopoli di Stato L. 20 per ogni scheda e per ogni quadro venduto;

b) ai gestori degli organi di vendita L. 30 per le schede modelli 740, 740/S, 750, 760 e 770 e L. 20 per il modello 740 relativo ai quadri A/1, I, L ed M, e per i quadri 770/A, 770/D e 740/F;

c) ai rivenditori dei generi di monopolio L. 70 per le schede modelli 740, 740/S, 750, 760 e 770 e L. 40 per il modello 740 relativo ai quadri A/1, I, L ed M, e per i quadri 770/A, 770/D e 740/F.

Gli aggi sopra indicati sono comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto.

L'Amministrazione dei monopoli di Stato è autorizzata a fornire alle rivendite di generi di monopolio una scorta a credito delle schede e dei quadri per la dichiarazione dei redditi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 marzo 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A1997

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 5 aprile 1985, n. **957**.

Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi del Friuli-Venezia Giulia, in Trieste.

N. 957. Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del tesoro e il Ministro per la funzione pubblica, viene approvato il nuovo statuto dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi del Friuli-Venezia Giulia, in Trieste.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1986
Registro n. 12 Istruzione, foglio n. 272

86G0234

DECRETO 19 ottobre 1985, n. **958**.

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione «Conte dr. Francesco De May», in Milano.

N. 958. Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto della fondazione «Conte dr. Francesco De May», in Milano.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1986
Registro n. 16 Istruzione, foglio n. 269

86G0240

DECRETO 31 dicembre 1985, n. **959**.

Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, ad accettare un legato.

N. 959. Decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1985, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente nella somma di L. 20.000.000, disposto dal sig. Bolchi Antonio, con testamento olografo del 29 dicembre 1981, pubblicato in data 8 febbraio 1982, n. 24402 di repertorio, a rogito dott. Luigi Augusto Miserocchi, notaio in Milano registrato a Milano, in data 10 febbraio 1982 al n. 03802.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1986
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 381

86G0233

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 14 marzo 1986 Armati Roberto, notaio in Leonessa, distretto notarile di Rieti, è trasferito nel comune di Casperia, stesso distretto notarile, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

86A1976

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Parma ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Parma n. 8221/1° S.A. del 19 dicembre 1985, l'Università degli studi di Parma è stata autorizzata ad accettare dai signori Galitzine Irene, Giubbolini Albertina, Pascali Antonio, Cavallo Vito, Rava Anna, Repetto Giovanni Battista, Padova Fiammetta Giovanna in Mancini, Padova Florenzio, Sampietro Fernanda ved. Padova, le donazioni di opere diverse d'arte contemporanea, del valore complessivo di L. 482.600.000, da destinare al centro studi e archivio della documentazione visiva, dipartimento di arte contemporanea della predetta Università.

86A1411

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CASSINO

Facoltà di economia e commercio:

economia dell'azienda agraria.

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Facoltà di ingegneria:

topografia.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di ingegneria:

elettronica nucleare;
tecnica delle costruzioni (aeronautici, meccanici minerari).

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

laboratorio di fisica II;
fisica dei metalli.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A1983

Autorizzazione al Circolo didattico statale di Partanna ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Trapani 18 agosto 1984, n. 5250/1-14-13 div. I, relativo all'autorizzazione concessa al Circolo didattico statale di Partanna (Trapani) ad accettare la somma di L. 2.000.000, con gli interessi che annualmente si maturano, destinata alla istituzione di una borsa di studio, intitolata alla direttrice Angela Marchese, a favore dell'alunno più bisognoso della quinta classe del predetto Circolo che si sia distinto per carattere e studio.

Detta donazione è disposta da parte del signor Giovanni Marchese per tramite la signora Rosa Marchese procuratrice speciale con atto del notaio dott. Antonino Marino numero di repertorio 56767, registrato a Marsala il 21 marzo 1978.

86A1984

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare una eredità

Con decreto del prefetto della provincia di Milano n. 1429 in data 25 febbraio 1986 l'Istituto dei ciechi di Milano, con sede in via Vivaio, 7, è autorizzato ad accettare l'eredità consistente in un terzo dell'immobile sito in Milano, viale Misurata, 59, in titoli di credito, in denaro contante e in oggetti mobili del valore stimato di L. 15.667.300, disposta dal signor Carlo Cattaneo, deceduto a S. Donato Milanese in data 12 dicembre 1983, con testamento olografo pubblicato in data 11 gennaio 1984 n. 189604/12737 di repertorio.

86A1985

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobilile in comune di S. Pietro al Natisone

Con decreto interministeriale n. 266 in data 26 febbraio 1986, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex poligono di tiro a segno di S.Pietro al Natisone (Udine), riportato nel catasto del comune censuario medesimo al foglio n. 16, particelle 216, 216, 218 e 219 per una superficie complessiva di mq 8.590.

86A1877

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sulla domanda di riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita «Albana di Romagna» e proposta del rispettivo disciplinare di produzione.

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita «Albana di Romagna» ha espresso parere favorevole al suo accoglimento proponendo per il vino — ai fini dell'emanazione del

decreto presidenziale di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica sopra citato — il rispettivo disciplinare di produzione nel testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di disciplinare dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Proposta di disciplinare di produzione per la denominazione di origine controllata e garantita del vino «Albana di Romagna»

Art. 1.

La denominazione di origine controllata e garantita «Albana di Romagna» è riservata al vino, già riconosciuto a DOC con decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1967, che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Il vino a denominazione di origine controllata e garantita «Albana di Romagna» deve essere ottenuto dalle uve del vitigno Albana prodotte nella zona di produzione di cui al successivo art. 3.

Art. 3.

La zona di produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita «Albana di Romagna» è costituita dalla parte del territorio della Romagna adatta alla produzione del vino in causa e cioè:

Provincia di Forlì: comunici di: Castrocaro e Terra del Sole, Forlì, Forlimpopoli, Meldola, Bertinoro, Cesena, Montiano, Roncofreddo, Savignano sul Rubicone, Longiano.

Per i comuni di Savignano sul Rubicone, Cesena, Forlimpopoli e Forlì, il limite a valle è così delimitato:

comune di Savignano sul Rubicone: dalla strada statale n. 9 Emilia;

comune di Cesena: dal confine con il comune di Savignano segue la strada statale n. 9 fino all'incontro di questa con via Pestalozzi, segue questa e quindi via Marzolino Primo fino alla ferrovia Rimini-Bologna che segue fino all'incontro con la strada statale n. 71-*bis*, da questa prende per via Comunale Redichiaro, per via Brisighella poi di nuovo percorre la strada stale n. 71-*bis*, segue quindi le vie Vicinale Cerchia, S. Egidio, via Comunale Boscone, via Madonna dello Schioppo, via Cavalcavia, via D'Altri sino al fiume Savio e l'ippodromo comunale per ricongiungersi poi alla statale n. 9 Emilia a nord della città (km 30,650) che percorre fino al confine con il comune di Forlimpopoli;

comune di Forlimpopoli: dal confine con il comune di Cesena segue la strada statale n. 9 fino all'incontro con via della Madonna che segue fino all'incontro con la ferrovia Rimini-Bologna, indi prosegue lungo la stessa sino all'incontro con via S. Leonardo. Segue questa fino a ricongiungersi alla strada statale n. 9 che percorre fino al confine del comune di Forlì;

comune di Forlì: dal confine con il comune di Forlimpopoli segue la strada statale n. 9 fino all'incontro con via San Siboni, segue questa via e poi le vie Dragoni, Paganella, T. Baldoni, Gramsci, Bertini, G. Orceoli, Somalia, Tripoli, Bengasi, Cadore, Monte S. Michele, Gorizia, Isonzo, da quest'ultima segue la ferrovia Rimini-Bologna fino al casello km 59, poi per via Zignola si ricongiunge a nord della città alla strada statale n. 9 che percorre fino al confine con il comune di Faenza.

Provincia di Ravenna: comuni di: Castelbolognese, Riolo Terme, Faenza, Casola, Valsenio, Brisighella.

Per i comuni di Faenza e Castelbolognese il limite a valle è delimitato come segue:

comune di Faenza: dal confine con il comune di Forlì dove questo incontra la strada statale n. 9 segue il predetto confine fino alla ferrovia Rimini-Bologna che percorre fino ad incontrarsi con l'argine sinistro del fiume Lamone, e poi per via S. Giovanni e per le vie Formellino, Ravegnana, Borgo S. Rocco, Granarolo, Provelta, S. Silvestro, Scolo Cerchia, Convertite, si ricongiunge a nord della città a detta ferrovia che segue fino al confine comunale di Castelbolognese;

comune di Castelbolognese: dalla ferrovia Rimini-Bologna.

Provincia di Bologna: comuni di: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel San Pietro Terme, Dozza Imolese, Fontanelice, Imola, Ozzano Emilia.

Per i comuni di Imola e Ozzano Emilia i limiti a valle sono i seguenti:

comune di Imola: dalla ferrovia Rimini-Bologna sino all'incrocio con la statale Selice, segue la stessa sino all'incontro con la via provinciale Nuova che segue fino a riprendere il proprio confine comunale all'ingresso della predetta strada nel comune di Castel Guelfo;

comune di Ozzano Emilia: dalla ferrovia Rimini-Bologna.

Art. 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione del vino «Albana di Romagna» devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed al vino derivato le specifiche caratteristiche. I sesti d'impianto, le forme di allevamento e i sistemi di potatura, devono essere quelli generalmente usati e, comunque, atti a non modificare le caratteristiche dell'uva e del vino.

È esclusa ogni pratica di forzatura.

Non possono essere iscritti nell'albo di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, i vigneti impiantati in terreni umidi, o male esposti o comunque inadatti a produrre uve di qualità.

La resa massima di uva ammessa per la produzione del vino «Albana di Romagna» non deve essere superiore a q.li 140 per ettaro di vigneto in coltura specializzata e a tale limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, purchè la produzione non superi del 20% il limite medesimo.

Fino al compimento di tre annate successive alla entrata in vigore del presente disciplinare, fermo restando il limite massimo sopra indicato, la resa per ettaro nella coltura promiscua deve essere calcolata in rapporto alla effettiva superficie coperta dalla vite.

Il presidente della regione Emilia-Romagna, con suo decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, può stabilire un limite massimo di produzione di uva per ettaro inferiore a quello fissato dal presente disciplinare, dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 65%, ma per il tipo «passito» non più del 50%.

Qualora la resa superi questo limite, l'eccedenza non avrà diritto alla D.O.C.G. e sarà assunta in carico dall'interessato come vino da tavola o altro.

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nel precedente art. 3. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate anche nell'ambito dell'interno territorio della provincia di Forlì, Ravenna e del comune di Bologna.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino una gradazione alcolica complessiva minima naturale di gradi 11.

Art. 6.

Il vino «Albana di Romagna» può essere immesso al consumo nei tipi «secco» (asciutto), «amabile», «dolce» e «passito» che devono rispondere rispettivamente alle seguenti caratteristiche:

Albana di Romagna - secco:

colore: giallo paglierino, tendente al dorato per i prodotti invecchiati;

odore: con leggero profumo caratteristico dell'Albana;

sapore: asciutto, un pò tannico, caldo e armonico;

gradazione alcolica complessiva minima: gradi 11,50;

zuccheri riduttori da svolgere: massimo 4 gr. per litro;

acidità totale: non inferiore a 5 gr. per litro;

estratto secco netto: non inferiore a 17 gr. per litro.

Albana di Romagna - amabile:

colore: giallo paglierino, tendente al dorato per i prodotti invecchiati;

odore: caratteristico dell'Albana;

sapore: di fruttato, amabile, gradevole, caratteristico;

gradazione alcolica complessiva minima: gradi 12;

zuccheri riduttori da svolgere: da 12 a 45 gr. per litro;

acidità totale: non inferiore a 5 gr. per litro;

estratto secco netto: non inferiore a 17 gr per litro.

Albana di Romagna - dolce:

colore: giallo paglierino, tendente al dorato per i prodotti invecchiati;

odore: caratteristico dell'Albana;

sapore: di fruttato, dolce, gradevole, caratteristico;

gradazione alcolica complessiva minima: gradi 12;

zuccheri riduttori da svolgere: oltre 45 gr. per litro, ma non superiori a 80 gr. per litro;

acidità totale: non inferiore a 5 gr. per litro;

estratto secco netto: non inferiore a 17 gr per litro.

Albana di Romagna - passito:

colore: giallo dorato con tendenza all'ambrato;

odore: intenso, caratteristico;

sapore: vellutato, gradevolmente amabile o dolce;

gradazione alcolica complessiva minima: gradi 15,5;

gradazione alcolica minima svolta: gradi 12;

zuccheri riduttori indecomposti: minimo 15 gr. per litro;

acidità totale: non inferiore a 4,5 gr. per litro;

estratto secco netto: non inferiore a 22 gr. per litro.

Ottenuto da leggero appassimento delle uve che assicuri alle uve stesse un contenuto minimo in zuccheri riduttori di 23 gr. per litro.

È in facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di modificare con proprio decreto i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto svolto.

Art. 7.

La regolamentazione di caratteristiche e condizioni produttive più rigorose concernenti zone più ristrette (sottozone) può essere inserita nel disciplinare di produzione dell'«Albana di Romagna» a seguito di domanda degli interessati che rappresentino almeno il 20% della produzione complessiva rivendicata in sede di denuncia annuale di produzione per la denominazione della zona più ristretta.

La domanda dovrà essere presentata secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, art. 6.

Art. 8.

Le qualificazioni «secco» (asciutto), «amabile», «dolce» e «passito» devono figurare in etichetta e sono consentite ai diversi tipi di «Albana di Romagna» che presentano le rispettive caratteristiche precisate nel precedente art. 6.

Il vino «Albana di Romagna passito» non può essere immesso al consumo prima del 1° aprile dell'anno successivo alla vendemmia in cui è stato ottenuto.

Art. 9.

Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti vino «Albana di Romagna» deve figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

È vietato l'uso di qualificazioni diverse da quelle previste dal presente disciplinare ivi compresi gli aggettivi «extra», «superiore», «fine», «scelto», «selezionato» e simili.

È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purchè non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente, nonchè di indicazioni riferite a fattorie o poderi o vigneti compresi nella zona delimitata e dai quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto.

Art. 10.

Le indicazioni di cui agli articoli 7 e 9 sono consentite a condizione che le uve, i mosti, o i vini, con le rispettive quantità ed indicazioni di cui si intende dar uso, siano dichiarati, all'atto della domanda di produzione delle uve e del vino, nei documenti di circolazione, previa annotazione nei registri di magazzino di carico e scarico o nella scheda di produzione.

Art. 11.

In ottemperanza all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, l'uso della denominazione di origine controllata e garantita «Albana di Romagna» non è consentito, all'atto dell'immissione al consumo, per vini contenuti in recipienti di volume nominale superiore a 5 litri.

Le bottiglie o altri recipienti, contenenti il vino «Albana di Romagna», in vista della vendita, devono essere, anche per quanto riguarda l'abbigliamento, consoni ai tradizionali caratteri di un vino di pregio.

È in ogni caso vietato confezionare i recipienti con tappi a corona o capsula a strappo.

Per il confezionamento del vino «Albana di Romagna» in recipienti di capacità pari e superiore a mezzo litro deve essere utilizzato esclusivamente il tappo di sughero monopezzo o agglomerato di sughero.

Art. 12.

Ai fini del rilascio del contrassegno di Stato, il vino a denominazione di origine controllata e garantita «Albana di Romagna» dovrà essere sottoposto alla prova di degustazione prevista dal punto 4 dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930.

Tale prova di degustazione dovrà essere effettuata da una apposita commissione, secondo le norme all'uopo impartite dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sentito il parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

Art. 13.

I vini che, a seguito della degustazione prevista dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, risultino non avere le caratteristiche prescritte dal presente disciplinare, perdono, in via definitiva, il diritto alla denominazione di origine controllata e garantita, con le conseguenti annotazioni e segnalazioni previste per legge.

86A1906

MINISTERO DEL TESORO

N. 50

Corso dei cambi del 13 marzo 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1551,750	1551,750	1551,500	1551,750	1551,625	1551,620	1551,500	1551,750	1551,750	—
Marco germanico	680,480	680,480	680,250	680,480	680,50	680,460	680,450	680,480	680,480	—
Franco francese	221,120	221,120	221,100	221,120	225,250	221,210	221,300	221,120	221,120	—
Fiorino olandese	602,780	602,780	602,700	602,780	602,750	602,790	602,800	602,780	602,780	—
Franco belga	33,213	33,213	33,210	33,213	32,250	33,210	33,215	33,213	33,213	—
Lira sterlina	2261,500	2261,500	2260 —	2261,500	2263 —	2262,500	2263,500	2261,500	2261,500	—
Lira irlandese	2057,100	2057,100	2056 —	2057,100	2059 —	2058,700	2060,300	2057,100	2057,100	—
Corona danese	184 —	184 —	184,100	184 —	184 —	184,020	184,040	184 —	184 —	—
Dracma	10,955	10,955	10,930	10,955	—	—	10,935	10,955	10,955	—
E.C.U.	1471,450	1471,450	1471,250	1471,450	1471,150	1471,150	1470,850	1471,450	1471,450	—
Dollaro canadese	1113,500	1113,500	1111 —	1113,500	1113,750	1113,750	1114 —	1113,500	1113,500	—
Yen giapponese	8,658	8,658	8,640	8,658	8,658	8,650	8,658	8,658	8,658	—
Franco svizzero	806,400	806,400	806 —	806,400	806,250	806,350	806,300	806,400	806,400	—
Scellino austriaco	97,060	97,060	97,050	97,060	97 —	98,030	97,010	97,060	97,060	—
Corona norvegese	215,450	215,450	215,250	215,450	216,500	215,520	215,600	215,450	215,450	—
Corona svedese	213,400	213,400	213,500	213,400	213,500	213,450	213,500	213,400	213,400	—
FIM	300,800	300,800	300,750	300,800	301 —	300,850	300,900	300,800	300,800	—
Escudo portoghese	10,410	10,410	10,370	10,410	10,400	10,370	10,345	10,410	10,410	—
Peseta spagnola	10,824	10,824	10,825	10,824	10,850	10,820	10,830	10,824	10,824	—
Dollaro australiano	1096 —	1096 —	1093 —	1096 —	1096 —	1096 —	1096 —	1096 —	1096 —	—

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 marzo 1986

Dollaro USA	1551,625	Lira irlandese	2058,700	Scellino austriaco	97,035
Marco germanico	680,465	Corona danese	184,020	Corona norvegese	215,525
Franco francese	221,210	Dracma	10,945	Corona svedese	213,450
Fiorino olandese	602,790	E.C.U.	1471,150	FIM	300,850
Franco belga	33,214	Dollaro canadese	1113,750	Escudo portoghese	10,377
Lira sterlina	2262,500	Yen giapponese	8,658	Peseta spagnola	10,827
		Franco svizzero	806,350	Dollaro australiano	1096 —

Media dei titoli del 13 marzo 1986

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	59,750
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,200
» 6% » » 1972-87	93,125
» 9% » » 1975-90	92,875
» 9% » » 1976-91	91,250
» 10% » » 1977-92	93,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	94,300
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	88,800
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	100,300
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	87,550
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101 —
» » » » EFIM 1-8-1988	101,900
» » » » 1- 5-1982/86	100,050
» » » » 1- 6-1982/86	100,050
» » » » 1- 7-1982/86	100,225
» » » » 1- 7-1983/86	99,900
» » » » 1- 8-1982/86	100,225
» » » » 1- 8-1983/86	99,875
» » » » 1- 9-1982/86	100,425
» » » » 1- 9-1983/86	99,825
» » » » 1-10-1982/86	100,825
» » » » 1-10-1983/86	100,050
» » » » 1-11-1982/86	100,800
» » » » 1-12-1982/86	100,850
» » » » 1- 1-1983/87	100,925
» » » » 1- 2-1983/87	101,100
» » » » 1- 3-1983/87	101,550
» » » » 1- 4-1983/87	101,075
» » » » 1- 5-1983/87	101,200
» » » » 1- 6-1983/87	101,050
» » » » 1-11-1983/87	101,225
» » » » 1-12-1983/87	100,050
» » » » 1- 1-1984/88	99,950
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 2-1984/88	100,100
» » » » 1- 3-1984/88	99,925
» » » » 1- 4-1984/88	99,925
» » » » 1- 5-1984/88	99.750
» » » » 1- 6-1984/88	99,800
» » » » 1- 7-1983/88	101,250
» » » » 1- 8-1983/88	101.500
» » » » 1- 9-1983/88	101,575
» » » » 1-10-1983/88	101,400
» » » » 1- 7-1990	97,900
» » » » 1-11-1983/90	102.925
» » » » 1-12-1983/90	102,750
» » » » 1- 1-1984/91	102,675
» » » » 1- 2-1984/91	102.775
» » » » 1- 3-1984/91	101,425
» » » » 1- 4-1984/91	101,325
» » » » 1- 5-1984/91	101,350
» » » » 1- 6-1984/91	101,325
» » » » 1- 7-1984/91	100,175
» » » » 1- 8-1984/91	100,275
» » » » 1- 9-1984/91	100,250
» » » » 1-10-1984/91	100,150
» » » » 1-11-1984/91	100,425
» » » » 1-12-1984/91	99,800
» » » » 1- 1-1992	98.800
» » » » 1- 2-1992	96,400
» » » » 1- 2-1995	98,375
» » » » 1- 3-1995	95.350
» » » » 1- 4-1995	95,200
» » » » 1- 5-1995	95,125
Buoni Tesoro Pol. 14 % 1- 4-1986	99,800
» » » 13,50% 1- 7-1986	99,875
» » » 13,50% 1-10-1986	99.975
» » » 12,50% 1- 1-1987	99.250
» » » 12 % 1- 2-1988	98,225
» » » 12 % 1- 3-1988	98.475
» » » 12,25% 1- 5-1988	98.625
» » » 12,50% 1- 7-1988	99,050
» » Nov. 12 % 1-10-1987	98,150
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	114,150
» » » » 22-11-1982/89 13%	111,150
» » » » 1983/90 11,50%	108.525
» » » » 1984/91 11,25%	108.500
» » » » 1984/92 10,50%	108 —
» » » » 1985/93 9,6%	103.125

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M13036

MINISTERO DEL TESORO

N. 51

Corso dei cambi del 14 marzo 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1538 —	1538 —	1538,25	1538 —	1538 —	1538 —	1538 —	1538 —	1538 —	1538 —
Marco germanico	680,750	680,750	680,90	680,750	680,50	680,62	680,500	680,750	680,750	680,75
Franco francese	221,220	221,220	221,30	221,220	221,25	221,21	221,210	221,220	221,220	221,22
Fiorino olandese	603,280	603,280	603 —	603,280	603,25	603,31	603,350	603,280	603,280	603,28
Franco belga	33,221	33,221	33,24	33,221	33,25	33,22	33,222	33,221	33,221	33,22
Lira sterlina	2255,800	2255,800	2255 —	2255,800	2256 —	2256,02	2256,250	2255,800	2255,800	2255,80
Lira irlandese	2055,900	2055,900	2058 —	2055,900	2057 —	2057,20	2058,500	2055,900	2055,900	—
Corona danese	184,080	184,080	184,25	184,080	184 —	184,14	184,200	184,080	184,080	184,08
Dracma	10,910	10,910	10,92	10,910	—	—	10,920	10,910	10,910	—
E.C.U.	1470,700	1470,700	1470,50	1470,700	1470,35	1470,35	1470 —	1470,700	1470,700	1470,70
Dollaro canadese	1102,400	1102,400	1102 —	1102,400	1102 —	1102,45	1102,500	1102,400	1102,400	1102,40
Yen giapponese	8,719	8,719	8,71	8,719	8,72	8,72	8,721	8,719	8,719	8,62
Franco svizzero	809,600	809,600	810,20	809,600	809,50	809,55	809,500	809,600	809,600	809,60
Scellino austriaco	97,070	97,070	97,05	97,070	97 —	97,07	97,080	97,070	97,070	97,07
Corona norvegese	215,750	215,750	215,50	215,750	216 —	215,87	216 —	215,750	215,750	215,75
Corona svedese	213,240	213,240	213 —	213,240	213 —	213,14	213,050	213,240	213,240	213,24
FIM	300,800	300,800	301 —	300,800	301 —	301 —	301,200	300,800	300,800	—
Escudo portoghese	10,300	10,300	10,37	10,300	10,35	10,34	10,390	10,300	10,300	10,30
Peseta spagnola	10,798	10,798	10,81	10,798	10,80	10,79	10,790	10,798	10,798	10,80
Dollaro australiano	1081 —	1081 —	1084 —	1081 —	1081 —	1081 —	1081 —	1081 —	1081 —	1081 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 14 marzo 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1538 —
Marco germanico	680,625
Franco francese	221,215
Fiorino olandese	603.315
Franco belga	33,221
Lira sterlina	2256,025
Lira irlandese	2057,200
Corona danese	184,140
Dracma	10,915
E.C.U.	1470,350
Dollaro canadese	1102,450
Yen giapponese	8,720
Franco svizzero	809,550
Scellino austriaco	97,075
Corona norvegese	215,875
Corona svedese	213,145
FIM	301 —
Escudo portoghese	10,345
Peseta spagnola	10,794
Dollaro australiano	1081 —

Media dei titoli del 14 marzo 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	64,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,200
» 6% » » 1972-87	93,125
» 9% » » 1975-90	92,875
» 9% » » 1976-91	91,250
» 10% » » 1977-92	93,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	94,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	88,950
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	100 —
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	86,975
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101 —
» » » » EFIM 1-8-1988	101,900
» » » » 1- 5-1982/86	100,050
» » » » 1- 6-1982/86	100,125
» » » » 1- 7-1982/86	100,225
» » » » 1- 7-1983/86	99,900
» » » » 1- 8-1982/86	100,225
» » » » 1- 8-1983/86	99,850
» » » » 1- 9-1982/86	100,300
» » » » 1- 9-1983/86	99,825
» » » » 1-10-1982/86	100,700
» » » » 1-10-1983/86	100,075
» » » » 1-11-1982/86	100,625
» » » » 1-12-1982/86	100,700
» » » » 1- 1-1983/87	100,800
» » » » 1- 2-1983/87	101,250
» » » » 1- 3-1983/87	101,475
» » » » 1- 4-1983/87	101,050
» » » » 1- 5-1983/87	101,150
» » » » 1- 6-1983/87	100,925
» » » » 1-11-1983/87	100,225
» » » » 1-12-1983/87	100,050
» » » » 1- 1-1984/88	100 —

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 2-1984/88	99,975
» » » » 1- 3-1984/88	99,900
» » » » 1- 4-1984/88	99,950
» » » » 1- 5-1984/88	99,925
» » » » 1- 6-1984/88	99,875
» » » » 1- 7-1983/88	101,175
» » » » 1- 8-1983/88	101,325
» » » » 1- 9-1983/88	101,475
» » » » 1-10-1983/88	101,450
» » » » 1- 7-1990	97,875
» » » » 1-11-1983/90	102,800
» » » » 1-12-1983/90	102,725
» » » » 1- 1-1984/91	102,625
» » » » 1- 2-1984/91	102,625
» » » » 1- 3-1984/91	101,425
» » » » 1- 4-1984/91	101,300
» » » » 1- 5-1984/91	101,375
» » » » 1- 6-1984/91	101,325
» » » » 1- 7-1984/91	100,275
» » » » 1- 8-1984/91	100,225
» » » » 1- 9-1984/91	100,250
» » » » 1-10-1984/91	100,200
» » » » 1-11-1984/91	100,325
» » » » 1-12-1984/91	99,825
» » » » 1- 1-1992	98,950
» » » » 1- 2-1992	96,500
» » » » 1- 2-1995	98,450
» » » » 1- 3-1995	95,475
» » » » 1- 4-1995	95,425
» » » » 1- 5-1995	95,200
Buoni Tesoro Pol. 14 % 1- 4-1986	99,800
» » » 13,50% 1- 7-1986	99,825
» » » 13,50% 1-10-1986	99,950
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,300
» » » 12 % 1- 2-1988	98,150
» » » 12 % 1- 3-1988	98,725
» » » 12,25% 1- 5-1988	98,450
» » » 12,50% 1- 7-1988	99,200
» » Nov. 12 % 1-10-1987	98,200
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	114,875
» » » » 22-11-1982/89 13%	111,400
» » » » 1983/90 11,50%	108,750
» » » » 1984/91 11,25%	108,500
» » » » 1984/92 10,50%	108 —
» » » » 1985/93 9,6%	102,725

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M14036

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca dell'autorizzazione di taluni presidi sanitari dell'impresa Verchim Asterias S.p.a., in Ozzano Emilia

È revocata, a seguito di rinuncia, l'autorizzazione concernente la produzione e il commercio dei presidi sanitari sotto elencati registrati a nome dell'impresa Verchim Asterias S.p.a., con sede in Ozzano Emilia (Bologna), via Tolara di Sotto n. 85, con i decreti ministeriali e ai numeri accanto a ciascuno indicati:

Astiren: n. 1871 del 27 febbraio 1975;
Astrifos: n. 2912 del 4 gennaio 1979;
Azen: n. 1201 del 6 aprile 1973;
Bang: n. 2645 del 21 febbraio 1978;
Bang 7,5 granulare: n. 2902 del 4 gennaio 1979;
Benz: n. 5206 del 10 febbraio 1983;
Bigatox: n. 0083 del 26 luglio 1971;
Biotan: n. 3373 del 2 novembre 1979;
Birut: n. 1219 del 16 aprile 1973;
Bordil: n. 2609 del 2 luglio 1977;
Bordil M: n. 2608 del 2 luglio 1977;
Boscar: n. 3837 del 13 settembre 1980;
Bromil: n. 0587 dell'8 marzo 1972;
Bromivar: n. 3963 del 16 ottobre 1980;
Butisal: n. 2033 del 1° settembre 1975;
Clormefos Verchim Asterias camposan 5 g: n. 5339 del 26 aprile 1983;
Captol 10 P.S.: n. 0084 del 26 luglio 1971;
Cemiostar: n. 0085 del 9 marzo 1972;
Chinol: n. 3816 del 13 settembre 1980;
Ciprop: n. 2787 del 9 agosto 1978;
Colloisol L: n. 4001 del 12 novembre 1980;
Cornil: n. 1235 del 28 luglio 1973;
Crop: n. 3974 del 20 dicembre 1980;
Cuprofal: n. 5139 del 22 dicembre 1982;
Cyclon: n. 1921 del 31 luglio 1975;
Dacofen: n. 4802 del 21 maggio 1982;
Dangan P.S.: n. 4622 del 23 gennaio 1982;
Dazomil G (già Milone G): n. 1919 del 19 aprile 1975 e 27 dicembre 1976;
Dicocide: n. 0333 del 17 settembre 1971;
Dilver G: n. 4933 del 25 settembre 1982;
Dinamide: n. 5145 del 22 dicembre 1982;
Dinitrex: n. 1239 del 9 agosto 1973;
Dinitroil: n. 2201 del 30 marzo 1976;
Dithane Z-78: n. 0088 del 4 maggio 1971;
Dithane Z-78 polvere 8%: n. 0087 del 4 maggio 1971;
Ditrin 75 P.S.: n. 3089 del 30 aprile 1979;
Diurex: n. 1268 del 28 luglio 1973;
Drag: n. 2646 del 23 novembre 1977;
Emil: n. 2548 del 13 aprile 1977;
Erbazid: n. 5406 del 14 luglio 1983;
Escargot: n. 2964 del 23 dicembre 1978;
Exotherm Termil: n. 0382 del 16 febbraio 1972;
Fitobar: n. 3052 del 7 aprile 1979;
Fitobar 45-47: n. 3051 del 23 aprile 1979;
Fitograno: n. 2868 del 23 dicembre 1978;
Folperam: n. 5171 del 1° febbraio 1983;
Folpetan 5 P.S.: n. 3680 del 30 maggio 1980;
Fosfosol 2 Terra: n. 2382 del 13 dicembre 1976;
Fragipur: n. 3635 del 4 aprile 1980;
Fruttan L: n. 4561 del 3 dicembre 1981;
Fungon CR: n. 4305 del 9 aprile 1981;
Furan: n. 2754 del 18 gennaio 1978;
Galic: n. 2177 del 30 marzo 1976;
Germidor: n. 5408 del 14 luglio 1983;
Giavanil G: n. 5365 del 30 maggio 1983;
Giavanil LE: n. 5123 del 22 dicembre 1982;
Gloon: n. 3731 del 2 luglio 1980;
Gloon M.A.: n. 3738 del 19 giugno 1980;
Karathane polvere 1%: n. 0223 del 14 gennaio 1974;
Kelthane W: n. 0104 del 23 luglio 1971;
Lambor: n. 2383 del 13 dicembre 1976;
Lovozal P. B. 40: n. 0859 del 14 gennaio 1974;
Malapir: n. 3514 del 12 marzo 1980;
Mancosol: n. 5542 del 15 novembre 1983;
Mancosol S: n. 5396 del 30 giugno 1983;
Maneram: n. 4577 del 28 dicembre 1981;
Maneram P: n. 5040 del 5 novembre 1982;
Marazin: n. 0111 del 16 giugno 1971;
Meco: n. 5045 del 27 novembre 1982;
Medical: n. 3552 del 12 marzo 1980;
Micesol: n. 3639 del 30 maggio 1980;
Microsol: n. 4084 del 9 dicembre 1980;
Minafol: n. 5395 del 30 giugno 1983;
Mitan: n. 5629 del 6 dicembre 1983;
Monocide: n. 4202 del 5 marzo 1981;
Muffar: n. 0106 del 4 maggio 1971;
Nabacid: n. 1370 del 18 gennaio 1974;
Nabam 90: n. 0155 del 2 dicembre 1971;
Nimrod: n. 2664 del 19 ottobre 1977;
Nimrod P.B.: n. 2663 del 19 ottobre 1977;
Nobam: n. 3808 del 13 settembre 1980;
Nogal: n. 0117 del 16 giugno 1971;
Nomal: n. 5867 del 25 aprile 1984;
Norman: n. 5811 del 25 aprile 1984;
Notar 5 P.S.: n. 3631 del 13 settembre 1980;
Olivar: n. 0073 del 22 luglio 1971;
Peidol 4: n. 3632 del 13 settembre 1980;
Peidol 25: n. 3189 del 29 giugno 1979;
Perbiol: n. 2717 del 23 novembre 1977;
Perbiol P.B.: n. 2719 del 13 gennaio 1978;
Perthane E.C.: n. 0121 del 26 luglio 1971;
Piran: n. 3184 del 6 luglio 1979;
Pirosol: n. 4325 del 20 maggio 1981;
Planisan 4: n. 3637 del 30 maggio 1980;
Polbor 60: n. 2316 del 18 agosto 1976;
Polbor 70: n. 2315 del 18 agosto 1976;
Poltiman: n. 4883 del 3 agosto 1982;
Poltizeb: n. 5169 del 1° febbraio 1983;
Postgran: n. 0122 del 22 luglio 1971;
Prever: n. 1712 del 24 ottobre 1974;
Profit: n. 4784 del 10 maggio 1982;
Prometar: n. 2189 del 30 marzo 1976;
Rivon: n. 4423 del 3 agosto 1981;
Rotic: n. 2755 del 18 gennaio 1978;
Satiram-M: n. 5039 del 5 novembre 1982;
Serfum M.C.: n. 5825 del 27 marzo 1984;
Seryl 5 P.S.: n. 2727 del 9 agosto 1978;
Silosan: n. 3650 del 30 maggio 1980;
Solfan: n. 3795 del 19 giugno 1980;
Sunset: n. 2344 del 6 ottobre 1976;
Tanol E.C.: n. 2043 dell'11 novembre 1975;
Tarton: n. 2879 del 9 agosto 1978;
Tedan: n. 3790 del 13 settembre 1980;
Tenkor: n. 3778 del 19 giugno 1980;
Tepcide: n. 0130 del 24 luglio 1971;
Fonofos Verchim Asterias Terfos: n. 5448 del 10 ottobre 1983;
Ternet: n. 5144 del 22 dicembre 1982;
Terpen: n. 3127 del 25 maggio 1979;
Terpen 10: n. 5041 del 5 novembre 1982;
Tetrarapid E20: n. 2232 del 13 aprile 1976;
Tiomanil: n. 4657 dell'11 febbraio 1982;
Tolar: n. 3390 del 20 novembre 1979;
Topicida Asterias Esca: n. 0140 dell'8 maggio 1971;
Acarthane E.C.: n. 0076 del 21 luglio 1971;

Acarthane forte: n. 0081 del 26 luglio 1971;
Acarthane W.P.: n. 0077 del 26 luglio 1971;
Acharvir: n. 0078 del 4 maggio 1971;
Acuprex P: n. 3896 del 20 dicembre 1980;
Adam 18 P: n. 4044 del 1° dicembre 1980;
Adesol 50: n. 5394 del 30 giugno 1983;
Agrex: n. 1276 del 29 settembre 1973;
Ardil: n. 1312 del 29 settembre 1973;
Argan: n. 4744 del 2 aprile 1982;
Argan F: n. 4861 del 19 giugno 1982;
Aspargon: n. 3697 del 13 giugno 1980;
Topicida Asterias P.E.: n. 2710 del 12 gennaio 1978;
Tril: n. 3777 del 17 giugno 1980;
Trilan: n. 2169 del 31 marzo 1976;
Ulmitox L: n. 4696 del 25 marzo 1982;
Vamidon: n. 2557 del 17 giugno 1977;
Vercritt: n. 3358 del 26 ottobre 1979;
Verziman: n. 4563 del 3 dicembre 1981;
Verziman P: n. 4862 del 19 giugno 1982;
Zocid: n. 5810 del 25 aprile 1984.

86A1909

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo, relativo al mese di gennaio 1986, per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 1985, agli effetti predetti, risulta pari a più 142,3.

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di gennaio 1986 rispetto a gennaio 1985 risulta pari a più 8,0 (ottovirgolazero).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di gennaio 1986 rispetto a gennaio 1984 risulta pari a più 17,3 (diciassettevirgolatre).

86A2029

Indice dei prezzi al consumo, relativo al mese di febbraio 1986, per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 1985, agli effetti predetti, risulta pari a più 142,3.

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di febbraio 1986 rispetto a febbraio 1985 risulta pari a più 7,6 (settevirgolasei).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di febbraio 1986 rispetto a febbraio 1984 risulta pari a più 16,8 (sedicivirgolaotto).

86A2030

REGIONE SICILIA

Autorizzazione all'adeguamento delle etichette dell'acqua minerale naturale «Acquabaida» di Palermo

Con D.A. n. 53299 del 24 gennaio 1986 la società «San Giovanni di Baida S.r.l.», con sede e stabilimento in Palermo, via Falconara n. 38/*b-c*, è stata autorizzata all'adozione di nuove etichette da apporre nelle confezioni di acqua minerale «Acquabaida» nei tipi e formati già autorizzati, riportanti i dati analitici e le qualità salienti riconosciuti con N. O. n. 2472-243 del 20 ottobre 1985 dal Ministero della sanità.

86A1926

REGIONE UMBRIA

Autorizzazione all'aggiornamento delle analisi e all'adeguamento delle etichette dell'acqua minerale naturale «Santo Raggio» di Assisi.

Con decreto del presidente della giunta regionale 5 marzo 1986, n. 82, la S.r.l. Santo Raggio di Assisi, con sede in Assisi, è stata autorizzata ad aggiornare le analisi e ad adeguare le etichette dell'acqua minerale naturale denominata «Santo Raggio», che contrassegnano i contenitori di vetro, alle nuove norme del decreto ministeriale 1° febbraio 1983.

Al decreto sono allegati gli esemplari delle nuove etichette.

86A1986

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, per i posti disponibili nell'anno 1985 di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 427, concernente il riordinamento della Ragioneria generale dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, concernente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1985, nella qualifica di primo dirigente del ruolo dei dirigenti amministrativi dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, di cui al quadro I della tabella VII annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni, si prevede si renderanno disponibili ventiquattro posti da conferire, ai sensi della citata legge 10 luglio 1984, n. 301, in ragione del 40% mediante concorso speciale, per esami, del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami, e che occorrerà procedere all'eventuale rideterminazione dei predetti posti in relazione alle effettive vacanze al 31 dicembre 1985;

Ravvisata l'opportunità, ferma restando in ogni caso la individualità dei singoli concorsi, di dover procedere, ai fini di una sollecita copertura dei posti disponibili, alla emanazione di un unico bando, sia per i concorsi costituenti unico ciclo — concorso speciale, per esami e corso-concorso di formazione — sia per il concorso pubblico, per titoli ed esami, che tale ciclo completa;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi, per il conferimento di ventiquattro posti, presumibilmente disponibili al 31 dicembre 1985, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, di cui al quadro I, tabella VII, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, i seguenti distinti concorsi:

1) dieci posti mediante concorso speciale, per esami;

2) nove posti mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

3) cinque posti mediante concorso pubblico, per titoli ed esami.

Si fa riserva di rideterminare il suddetto numero di posti in relazione alle effettive vacanze al 31 dicembre 1985 nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Al concorso speciale, per esami, indicato nel punto 1) ed al corso-concorso di cui al punto 2) sono ammessi, a domanda, gli impiegati delle carriere direttive appartenenti alle qualifiche settima e superiori di cui al primo comma degli articoli 2 e 3 della ripetuta legge 10 luglio 1984, n. 301, che alla data del 31 dicembre 1985 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio in carriera direttiva.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al punto 3) del precedente articolo, è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo o da altri enti pubblici, in possesso di uno dei diplomi di laurea indicati nei successivi commi del presente articolo, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, il quale abbia compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1985.

Sono ammessi, altresì, allo stesso concorso pubblico, per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla suddetta data del 31 dicembre 1985.

Sono ammessi, infine, al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui trattasi i dirigenti di imprese pubbliche o private con almeno cinque anni di servizio nelle funzioni alla data sopraindicata, purchè in possesso di uno dei diplomi di laurea indicati nei successivi commi, ed i liberi professionisti in possesso di uno dei medesimi titoli di studio, iscritti da almeno cinque anni alla data predetta nel relativo albo professionale.

I candidati partecipanti al suddetto pubblico concorso, per titoli ed esami, dovranno essere in possesso del diploma di laurea in economia e commercio, conseguito presso una università degli studi della Repubblica, o equipollente.

Sono ammessi, altresì, a partecipare al concorso suddetto anche i candidati muniti di uno dei seguenti titoli di studio purchè forniti anche del diploma di ragioniere e perito commerciale:

laurea in giurisprudenza;

laurea in matematica;

laurea in scienze politiche;

laurea in scienze statistiche ed attuariali, o in scienze statistiche ed economiche ovvero in scienze statistiche e demografiche.

Art. 3.

Presentazione domande - Termini e modalità

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, gli aspiranti dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi, di cui al precedente art. 1 del presente decreto, al quale intendono partecipare apposita domanda di ammissione, redatta su carta semplice per i concorsi interni di cui ai punti 1) e 2) ed in carta legale da L. 3.000 per il concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al punto 3).

Tale domanda di ammissione, indirizzata al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Ufficio concorsi - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, dovrà pervenire, entro il suddetto termine perentorio di giorni trenta, alla predetta Ragioneria generale dello Stato oppure alle ragionerie centrali presso le amministrazioni dello Stato ovvero alle ragionerie regionali o provinciali dello Stato.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dai competenti uffici.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione ai concorsi spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui ai precedenti commi del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento agli uffici indicati nel secondo comma del presente articolo, dopo scaduto il termine stabilito dal comma medesimo.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni, di cui al presente decreto, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e sotto precisate.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome da nubile, il cognome da coniugata ed il nome);

b) la qualifica rivestita, ruolo e ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;

c) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'università che lo ha rilasciato e dell'anno accademico in cui è stato conseguito. I candidati per i quali è richiesto il possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale, dovranno altresì, specificare gli estremi di conseguimento del predetto diploma;

d) i titoli di servizio di cui al comma terzo degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati al concorso speciale, per esami, o al corso-concorso;

e) i titoli valutabili di cui al successivo art. 7, per i candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami;

f) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata;

g) l'indirizzo, compreso il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale numero telefonico, presso il quale si desidera siano indirizzate le comunicazioni relative al concorso e l'impegno di far conoscere le successive variazioni.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non aver superato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso i trentacinque anni di età o di aver titolo all'elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione fisica, di non aver precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione e di essere in regola con gli obblighi militari.

Il limite di età di trentacinque anni, indicato nel precedente comma è elevato nei casi previsti dalle vigenti norme.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale oppure dal funzionario competente a riceverla, ovvero da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, apposto nei modi previsti dalla suindicata legge n. 15 del 1968; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale della Ragioneria generale dello Stato, con particolare riguardo ai suoi organi centrali e regionali.

L'altra prova scritta, a contenuto teorico, verterà su materie e discipline giuridico-amministrative, economico-finanziarie e di ragioneria e contabilità di Stato.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte nonchè sui particolari servizi di istituto.

Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quelle della Ragioneria generale dello Stato in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione esaminatrice.

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Roma presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, con inizio alle ore 8 nei giorni 2 e 3 maggio 1986.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e all'ora indicata.

Per avere accesso all'aula di esami, i candidati ammessi a sostenere le prove scritte dovranno esibire uno dei documenti di riconoscimento di cui all'art. 7 del presente bando.

Il colloquio avrà luogo in Roma.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore agli otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, punto 1), decorrerà dal 1° gennaio 1986.

Art. 5.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione, da parte della commissione di cui all'art. 3, terzo comma, della legge n. 301 del 1984, dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicati:

a) incarichi e servizi speciali in Italia e all'estero	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività d'istituto.	»	12
d) titoli rilasciati a seguito della frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione.	»	8
e) titoli rilasciati a seguito di specializzazione post-laurea o culturali organizzati dalla pubblica amministrazione	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili)	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria nel limite dei posti indicati al precedente art. 1.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private di cui all'art. 3 della ripetuta legge n. 301 del 1984, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione formera oggetto di dibattito in appositi seminari distinti per gruppi di candidati secondo criteri di omogeneità o affinità, condotti da due docenti della Scuola superiore della pubblica amministrazione e da un dirigente generale che presiede. A ciascuna relazione, a conclusione del seminario, sarà attribuito un punteggio, in trentesimi, espresso collegialmente dal presidente e dai due docenti.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24/30 sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

Il punteggio sarà espresso in trentesimi e l'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24/30.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa e della media dei voti riportati nelle due prove scritte e nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1986.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, dello stesso ciclo, ai sensi dell'art. 1, quinto comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Art. 6.

Concorso pubblico, per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate nel precedente art. 4 e con le finalità e le modalità in esso precisate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, dalla relativa commissione esaminatrice, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie e il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia e all'estero . . . . fino a punti 5

b) lavori originali attinenti all'attività della Ragioneria generale dello Stato . . . . » 5

c) pubblicazioni scientifiche. . . . . » 7

d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nella Ragioneria generale dello Stato . » 4

e) specializzazione post-laurea . . . . » 6

f) altri titoli culturali . . . . » 3

La valutazione dei titoli precederà le prove d'esame.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media della valutazione dei titoli, dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, con inizio alle ore 8 nei giorni 5 e 6 maggio 1986.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e all'ora indicata.

Per aver accesso all'aula di esami, i candidati ammessi a sostenere le prove scritte dovranno esibire uno dei documenti di riconoscimento di cui all'art. 7 del presente bando.

Il colloquio avrà luogo in Roma.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

I vincitori del concorso pubblico saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel numero dei posti indicati nel precedente art. 1, punto 3), dal 1° gennaio 1986 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva ammissione nell'ufficio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, del rispettivo ciclo afferente i posti vacanti al 31 dicembre 1985.

Art. 7.

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) tessera di riconoscimento, rilasciata dalle amministrazioni dello Stato ai propri dipendenti.

Art. 8.

Commissioni esaminatrici

Con separati decreti del Ministro del tesoro si provvederà a determinare la composizione delle commissioni esaminatrici ed alla nomina dei relativi componenti.

Art. 9.

Elenco dei titoli

Le domande per ammissione al concorso speciale, per esami, ed al corso-concorso dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda in originale o in copia autenticata.

Per quanto concerne il concorso pubblico, per titoli ed esami, i candidati dovranno elencare nella domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza di essa ed allegare i titoli stessi in originale o copia autenticata.

Art. 10.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso speciale, per esami, ed i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, relativi ai posti disponibili al 31 dicembre 1985, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 5, terzo comma e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale.

La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 11.

Titoli preferenziali nel concorso pubblico

I candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami, che abbiano superato il colloquio e intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica, 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Ufficio concorsi - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici che decorre dal giorno successivo a quello in cui avrannno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti, non dipendenti statali, utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Ufficio concorsi - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, entro il termine perentorio di venti gioni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio, diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, numero 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune stesso;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nelle regioni ove sia stato soppresso l'ufficio del medico provinciale e dell'ufficiale sanitario tale certificato potrà essere rilasciato anche dalle competenti unità sanitarie locali.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato deve menzionarlo con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) certificato medico;

c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo di polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 13.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 dicembre 1985

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei Conti, addì 3 marzo 1986
Registro n. 7 Tesoro, foglio n. 128

86A1928

Concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, per i posti disponibili nell'anno 1985 di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle ragionerie provinciali dello Stato.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 427, concernente il riordinamento della Ragioneria generale dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, concernente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1985, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle ragionerie provinciali dello Stato, di cui al quadro *M* della tabella VIII annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni, si prevede si renderanno disponibili tre posti da conferire, ai sensi della citata legge 10 luglio 1984, n. 301, in ragione del 40% mediante concorso speciale, per esami, del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami, e che occorrerà procedere all'eventuale rideterminazione dei predetti posti in relazione alle effettive vacanze al 31 dicembre 1985;

Ravvisata l'opportunità, ferma restando in ogni caso la individualità dei singoli concorsi, di dover procedere, ai fini di una sollecita copertura dei posti disponibili, alla emanazione di un unico bando, sia per i concorsi costituenti unico ciclo — concorso speciale, per esami, e corso-concorso di formazione — sia per il concorso pubblico, per titoli ed esami, che tale ciclo completa;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi, per il conferimento di tre posti, presumibilmente disponibili al 31 dicembre 1985, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle ragionerie provinciali dello Stato, di cui al quadro *M*, tabella VIII, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, i seguenti distinti concorsi:

1) un posto mediante concorso speciale, per esami;

2) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

3) un posto mediante concorso pubblico, per titoli ed esami.

Si fa riserva di rideterminare il suddetto numero di posti in relazione alle effettive vacanze al 31 dicembre 1985 nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle ragionerie provinciali dello Stato.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Al concorso speciale, per esami, indicato nel punto 1) ed al corso-concorso di cui al punto 2) sono ammessi, a domanda, gli impiegati delle carriere direttive appartenenti alle qualifiche settima e superiori di cui al primo comma degli articoli 2 e 3 della ripetuta legge 10 luglio 1984, n. 301, che alla data del 31 dicembre 1985 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio in carriera direttiva.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al punto 3) del precedente articolo, è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo o da altri enti pubblici, in possesso di uno dei diplomi di laurea indicati nei successivi commi del presente articolo, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, il quale abbia compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1985.

Sono ammessi, altresì, allo stesso concorso pubblico, per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla suddetta data del 31 dicembre 1985.

Sono ammessi, infine, al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui trattasi i dirigenti di imprese pubbliche o private con almeno cinque anni di servizio nelle funzioni alla data sopraindicata, purchè in possesso di uno dei diplomi di laurea indicati nei successivi commi, ed i liberi professionisti in possesso di uno dei medesimi titoli di studio, iscritti da almeno cinque anni alla data predetta nel relativo albo professionale.

I candidati partecipanti al suddetto pubblico concorso, per titoli ed esami, dovranno essere in possesso del diploma di laurea in economia e commercio, conseguito presso una università degli studi della Repubblica, o equipollente.

Sono ammessi, altresì, a partecipare al concorso suddetto anche i candidati muniti di uno dei seguenti titoli di studio purchè forniti anche del diploma di ragioniere e perito commerciale:

laurea in giurisprudenza;

laurea in matematica;

laurea in scienze politiche;

laurea in scienze statistiche ed attuariali, o in scienze statistiche ed economiche ovvero in scienze statistiche e demografiche.

Art. 3.

Presentazione domande - Termini e modalità

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, gli aspiranti dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi, di cui al precedente art. 1 del presente decreto, al quale intendono partecipare apposita domanda di ammissione, redatta su carta semplice per i concorsi interni di cui ai punti 1) e 2) ed in carta legale da L. 3.000 per il concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al punto 3).

Tale domanda di ammissione, indirizzata al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Ufficio concorsi - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, dovrà pervenire, entro il suddetto termine perentorio di giorni trenta, alla predetta Ragioneria generale dello Stato oppure alle ragionerie centrali presso le amministrazioni dello Stato ovvero alle ragionerie regionali o provinciali dello Stato.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dai competenti uffici.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione ai concorsi spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui ai precedenti commi del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento agli uffici indicati nel secondo comma del presente articolo, dopo scaduto il termine stabilito dal comma medesimo.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni, di cui al presente decreto, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e sotto precisate.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome da nubile, il cognome da coniugata ed il nome);

b) la qualifica rivestita, ruolo e ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;

c) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'università che lo ha rilasciato e dell'anno accademico in cui è stato conseguito. I candidati per i quali è richiesto il possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale, dovranno altresì, specificare gli estremi di conseguimento del predetto diploma;

d) i titoli di servizio di cui al comma terzo degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati al concorso speciale, per esami, o al corso-concorso;

e) i titoli valutabili di cui al successivo art. 7, per i candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami;

f) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata;

g) l'indirizzo, compreso il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale numero telefonico, presso il quale si desidera siano indirizzate le comunicazioni relative al concorso e l'impegno di far conoscere le successive variazioni.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non aver superato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso i trentacinque anni di età o di aver titolo all'elevazione di tale limite, di

godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione fisica, di non aver precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione e di essere in regola con gli obblighi militari.

Il limite di età di trentacinque anni, indicato nel precedente comma è elevato nei casi previsti dalle vigenti norme.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale oppure dal funzionario competente a riceverla, ovvero da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, apposto nei modi previsti dalla suindicata legge n. 15 del 1968; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale della Ragioneria generale dello Stato, con particolare riguardo ai suoi organi provinciali.

L'altra prova scritta, a contenuto teorico, verterà su materie e discipline giuridico-amministrative, economico-finanziarie e di ragioneria e contabilità di Stato.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte nonchè sui particolari servizi di istituto.

Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quelle della Ragioneria generale dello Stato in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione esaminatrice.

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Roma presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, con inizio alle ore 8 nei giorni 7 e 8 maggio 1986.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e all'ora indicata.

Per avere accesso all'aula di esami, i candidati ammessi a sostenere le prove scritte dovranno esibire uno dei documenti di riconoscimento di cui all'art. 7 del presente bando.

Il colloquio avrà luogo in Roma.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sara inferiore agli otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, punto 1), decorrerà dal 1° gennaio 1986.

Art. 5.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione, da parte della commissione di cui all'art. 3, terzo comma, della legge n. 301 del 1984, dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicati:

a) incarichi e servizi speciali in Italia e all'estero . . . . fino a punti 10

b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio . . . . » 10

c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività d'istituto. . . . . » 12

d) titoli rilasciati a seguito della frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione. . . . . » 8

e) titoli rilasciati a seguito di specializzazione post-laurea o culturali organizzati dalla pubblica amministrazione . . . . » 12

f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili) » 8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria nel limite dei posti indicati al precedente art. 1.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private di cui all'art. 3 della ripetuta legge n. 301 del 1984, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione formerà oggetto di dibattito in appositi seminari distinti per gruppi di candidati secondo criteri di omogeneità o affinità, condotti da due docenti della Scuola superiore della pubblica amministrazione e da un dirigente generale che presiede. A ciascuna relazione, a conclusione del seminario, sarà attribuito un punteggio, in trentesimi, espresso collegialmente dal presidente e dai due docenti.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24/30 sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

Il punteggio sarà espresso in trentesimi e l'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24/30.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa e della media dei voti riportati nelle due prove scritte e nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1986.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, dello stesso ciclo, ai sensi dell'art. 1, quinto comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Art. 6.

Concorso pubblico, per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate nel precedente art. 4 e con le finalità e le modalità in esso precisate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, dalla relativa commissione esaminatrice, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie e il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi e servizi speciali in Italia e all'estero . . . . fino a punti 5

b) lavori originali attinenti all'attività della Ragioneria generale dello Stato . . . . fino a punti 5

c) pubblicazioni scientifiche . . . . » 7

d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nella Ragioneria generale dello Stato . » 4

e) specializzazione post-laurea . . . . » 6

f) altri titoli culturali . . . . » 3

La valutazione dei titoli precederà le prove d'esame.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media della valutazione dei titoli, dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, con inizio alle ore 8 nei giorni 9 e 10 maggio 1986.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e all'ora indicata.

Per aver accesso all'aula di esami, i candidati ammessi a sostenere le prove scritte dovranno esibire uno dei documenti di riconoscimento di cui all'art. 7 del presente bando.

Il colloquio avrà luogo in Roma.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

I vincitori del concorso pubblico saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel numero dei posti indicati nel precedente art. 1, punto 3), dal 1° gennaio 1986 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, del rispettivo ciclo afferente i posti vacanti al 31 dicembre 1985.

Art. 7.

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) tessera di riconoscimento, rilasciata dalle amministrazioni dello Stato ai propri dipendenti.

Art. 8.

Commissioni esaminatrici

Con separati decreti del Ministro del tesoro si provvederà a determinare la composizione delle commissioni esaminatrici ed alla nomina dei relativi componenti.

Art. 9.

Elenco dei titoli

Le domande di ammissione al concorso speciale per esami, ed al corso-concorso dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Per quanto concerne il concorso pubblico, per titoli ed esami, i candidati dovranno elencare nella domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza di essa ed allegare i titoli stessi in originale o copia autenticata.

Art. 10.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso speciale per esami, ed i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, relativi ai posti disponibili al 31 dicembre 1985, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 5, terzo comma e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale.

La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 11.

Titoli preferenziali nel concorso pubblico

I candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami, che abbiano superato il colloquio e intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Ufficio concorsi - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici che decorre dal giorno successivo a quello in cui avrannno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti, non dipendenti statali, utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Ufficio concorsi - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documennti in carta da bollo:

1) titolo di studio; diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune stesso;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunalle competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nelle regioni ove sia stato soppresso l'ufficio del medico provinciale e dell'ufficiale sanitario tale certificato potrà essere rilasciato anche dalle competenti unità sanitarie locali.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato la deve menzionare con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) certificato medico;

c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo di polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 13.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 dicembre 1985

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 marzo 1986
Registro n. 7 Tesoro, foglio n. 127

86A1929

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto di microbiologia (per le esigenze della prima cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «LA SAPIENZA» DI ROMA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, numero 766;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;
Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;
Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;
Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;
Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;
Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazione, della legge 19 ottobre 1970, n. 744;
Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;
Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;
Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766, ed in particolare l'art. 8;
Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;
Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;
Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, numero 270;
Visto il decreto ministeriale 8 luglio 1983, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1984, registro n. 4, foglio n. 90, con il quale sono stati assegnati posti di tecnico coadiutore e di tecnico esecutivo tra i quali due posti di tecnico esecutivo presso l'istituto di microbiologia (per le esigenze della terza cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia;

Visto il decreto ministeriale 15 giugno 1985, registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 1985, registro n. 50, foglio n. 18, con il quale è stata rettificata l'assegnazione di due posti di tecnico esecutivo che devono intendersi attribuiti all'istituto di microbiologia (per le esigenze della prima cattedra) anzichè all'istituto di microbiologia (per le esigenze della terza cattedra) della stessa facoltà;

Vista la nota n. 3204 del 6 giugno 1984, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del presente bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per due posti di tecnico esecutivo di ruolo in prova (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto di microbiologia (per le esigenze della prima cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università.

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti. La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220.

La condizione del limite massimo d'età non è richiesta altresì per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché per i militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Roma «La Sapienza», dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata. Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti pena esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta ai sensi dell'art. 23, terzo comma, della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1977, n. 686.

Art. 6.

Gli esami vertono in una prova scritta, che può consistere in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica, una prova pratica ed in un colloquio in rapporto alle esigenze dell'istituto, cattedra o dipartimento cui è assegnato il posto a concorso (vedi allegato programma).

Ai titoli professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione..

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia auntenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al Magnifico Rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dall'allegato programma d'esame.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 7.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della ricezione della lettera di invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso dei requisiti anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

7) certificato medico rilasciato dall'U.S.L. o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica a parte di un sanitario di fiducia;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettere *G* del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I requisiti richiesti per ottenere l'ammissione al concorso del presente bando debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli allegati alla domanda di partecipazione al concorso, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda; di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi presso i locali della prima cattedra dell'istituto di microbiologia - facoltà di medicina e chirurgia - Città Universitaria - piazzale Aldo Moro, 5, Roma, per sostenere le prove d'esame.

Il diario delle suddette prove è così fissato:

prima prova: ore 9 del centocinquesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del presente bando;*

seconda prova: ore 9 del giorno non festivo successivo a quello della prima prova.

Art. 11.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 11 ottobre 1985

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1985
Registro n. 105 Istruzione, foglio n. 276

ALLEGATO I

PROGRAMMA D'ESAME

Prova scritta:

Allestimento di terreni di cultura per aerobi e anaerobi. Sterilizzazione. Uso e manutenzione di microscopi da laboratorio. Piccola manutenzione del microscopio elettronico. Allestimento di preparati a fresco colorati e per l'osservazione in fluorescenza. Allestimento delle comuni prove biochimiche per l'identificazione di microbi patogeni. Custodia e cura degli animali da esperimento. Prove biologiche negli animali. Preparazione di vetreria per colture cellulari. Allestimento e conservazione di colture cellulari. Preparazione di campioni per l'isolamento virale. Tecniche di inoculazione dei virus in uova embrionate ed in animali da esperimento. Allestimento di prove sierologiche. Piccola manutenzione di strumenti automatici per la diagnostica e la ricerca. Piccola manutenzione di un fermentatore da laboratorio. Allestimento di fermentazioni in beuta. Determinazione per pesata di colture microbiche. Preparazione di colonne cromatografiche. Allestimento di prove di elettroforesi.

Prova pratica:

Esecuzione delle seguenti operazioni: messa in opera di un apparecchio per la sterilizzazione. Allestimento di preparati microscopici a fresco. Colorazione di preparati microbiologici per l'osservazione al microscopio e a fluoroscenza. Preparazione di terreni di coltura per aerobi ed anaerobi. Inoculazione di uova embrionate. Inoculazione di animali da esperimento. Esecuzione di semine su terreni di coltura in piastra o provetta. Preparazione di materiali biologici per l'isolamento di particolari specie batteriche e di virus. Uso dei più comuni strumenti di laboratorio (microscopi, bilancia, apparecchi per elettroforesi). Preparazione di colonne cromatografiche. Allestimento ed esecuzione di prove sierologiche. Esecuzione di tecniche per il mantenimento di ceppi batterici e di cloni cellulari.

Colloquio:

Argomenti di microbiologia e virologia generale e tecniche relative indicati nel presente programma alle voci prova scritta e prova pratica.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

...l... sottoscritt... (*A*) nat... a ....
(provincia di ....) il .... (1)
e residente in.................................... (provincia di...............................)
via..., chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di due posti di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto di microbiologia (per le esigenze della prima cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia di codesta Università, di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 67 del 21 marzo 1986.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio .... (4);

5) di aver già prestato servizio militare di leva (5);

6) di rivestire attualmente la qualifica di .... presso .... (6);

7) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (7);

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (8);

9) di possedere inoltre i seguenti titoli .... (9);

10) di eleggere il proprio domicilio in.................................
.... (città - via - cap.) tel. ....

Data, ...

Firma (10)

....

(*A*) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello del coniuge.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicarne i motivi.

(6) Tale dichiarazione non deve ovviamente essere trascritta, se il candidato non riveste la qualifica di dipendente universitario.

(7) Nell'ipotesi contraria l'aspirante indichi gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(8) Tale dichiarazione deve essere trascritta integralmente anche se il candidato ha o non ha mai prestato o presta tuttora servizio presso pubbliche amministrazioni.

(9) Si precisa che, ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso, occorre allegare gli eventuali titoli posseduti dal candidato.

(10) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 3 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

86A1914

Diario della prova scritta del concorso pubblico ad un posto di rettore nel convitto annesso all'istituto tecnico industriale «Montani» di Fermo.

Le prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di rettore presso il convitto annesso all'istituto tecnico industriale «Montani» di Fermo di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 10 del 14 gennaio 1986, si svolgeranno in Roma, nei locali del Ministero della pubblica istruzione, viale Trastevere n. 76, alle ore 8,15 del 14 aprile 1986.

86A1978

MINISTERO DEI TRASPORTI

Sessioni di esame per il conferimento al personale navigante della navigazione interna dei titoli professionali e delle qualifiche di «autorizzato», presso gli uffici provinciali della motorizzazione civile di Milano e di Venezia.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, contenente le norme sullo svolgimento degli esami e la composizione delle rispettive commissioni esaminatrici per il conferimento al personale navigante della navigazione interna dei titoli professionali e delle qualifiche di «autorizzato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1976, con il quale è stato sostituito l'art. 2 del citato decreto presidenziale 7 aprile 1959;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1978, con il quale sono state apportate alcune modifiche alle date delle sessioni d'esame stabilite con il predetto decreto presidenziale 8 aprile 1976 per la sede di Venezia;

Considerata la necessità di fissare il giorno d'inizio delle sessioni di esame suindicate;

Decreta:

Le sessioni di esame per il conferimento al personale navigante della navigazione interna dei titoli professionali e delle qualifiche di «autorizzato» avranno inizio come segue:

a) presso l'ufficio provinciale della motorizzazione civile di Milano: il 3 marzo, il 5 maggio e il 22 settembre 1986;

b) presso l'ufficio provinciale della motorizzazione civile di Venezia: il 3 marzo, il 7 maggio e il 22 ottobre 1986.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 marzo 1986

Il Ministro: SIGNORILE

86A2034

REGIONE PUGLIA

Annullamento del concorso ad un posto di aiuto di oculistica presso l'unità sanitaria locale BA/5

È annullato il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di oculistica (a tempo pieno) presso l'unità sanitaria locale BA/5, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 29 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 48 del 27 febbraio 1986.

86A2051

REGIONE VENETO

Concorsi pubblici e riservato a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti concorsi pubblici e riservato, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

Concorsi pubblici:

un posto di assistente medico per la divisione di ostetricia e ginecologia, a tempo pieno;
due posti di veterinario collaboratore - area funzionale di sanità animale e igiene degli allevamenti;
un posto di chimico collaboratore presso il settore per l'igiene pubblica;
due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - assistente sanitario;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ispettore d'igiene per il settore veterinario;
due posti di operatore professionale di seconda categoria infermiere psichiatrico.

Concorso riservato:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero presso la divisione di chirurgia generale, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Noventa Vicentina (Vicenza).

86A1937

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 9.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario (a tempo pieno), presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Noventa Vicentina (Vicenza).

86A1938

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 13, a:

un posto di primario neuropsichiatra del servizio di igiene mentale (con rapporto di servizio a tempo pieno);
un posto di dirigente sanitario - settore materno infantile ed età evolutiva (con rapporto di servizio a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Montebelluna (Treviso).

86A1936

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami e per trasferimento, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di assistente medico - divisione di urologia;
un posto di assistente medico - servizio riabilitazione cardiologica della divisione medica I;
due posti di assistente medico - istituto di patologia medica I.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale - concorsi dell'U.S.L. in Padova.

86A1990

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di radioterapia-oncologia presso l'unità sanitaria locale n. 28

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di radioterapia-oncologia - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 28.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale dell'U.S.L. in Legnago (Verona).

86A1993

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 36

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 36, a:

un posto di capo servizio cucina - posizione funzionale: operatore tecnico coordinatore;
un posto di capo servizio guardaroba - posizione funzionale: operatore tecnico coordinatore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale - sezione concorsi e assunzioni dell'U.S.L. in Venezia-Mestre.

86A1939

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/A

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10/A, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario ospedaliero di ortopedia;
un posto di farmacista coadiutore;
un posto di operatore professionale coordinatore (capo sala);
quattordici posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Firenze.

86A1988

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 35

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 35, a:

Ruolo sanitario:

due posti di operatore professionale di prima categoria - coordinatore - ostetrica.

Ruolo tecnico:

due posti di operatore tecnico - servizi tecnico-economali - cucine e mensa;
un posto di operatore tecnico - servizio tecnico-economali - dipintura;
tre posti di ausiliario socio-sanitario - servizi sanitari;
tre posti di agente tecnico - servizi tecnico-economali.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Giaveno (Torino).

86A1935

Concorso ad un posto di primario di anestesia e rianimazione presso lo stabilimento ospedaliero di Susa dell'unità sanitaria locale n. 36.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di anestesia e rianimazione presso lo stabilimento ospedaliero di Susa dell'unità sanitaria locale n. 36.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repùbblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale, patrimoniale, legale dell'U.S.L. in Susa (Torino).

86A1966

Aumento e riapertura dei termini del concorso ad operatore professionale collaboratore (infermiere professionale), presso l'unità sanitaria locale n. 50.

Il numero dei posti del pubblico concorso ad operatore professionale collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 50 di Gattinara (Vercelli) è elevato da uno a quattro.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, che scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A2115

Annullamento del concorso a tre posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale), presso l'unità sanitaria locale n. 50.

E annullato il pubblico concorso a tre posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale), presso l'unità sanitaria locale n. 50 di Gattinara (Vercelli) di cui all'avviso pubbli cato alla pagina 29 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 41 del 19 febbraio 1986.

86A2116

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 54

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 54, a:

Ruolo sanitario:

un posto di biologo collaboratore - settore specifico di attività: citologia.

Ruolo tecnico:

un posto di operatore tecnico - settore di attività: idraulico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria affari generali dell'U.S.L. in Borgomanero (Novara).

86A1940

Aumento del numero dei posti dei concorsi a infermiere professionale, operatore tecnico di sartoria e ausiliario socio sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 61.

Il numero dei posti a infermiere professionale, operatore tecnico di sartoria e ausiliario socio sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 61 di cui all'avviso pubblicato alla pagina 6604 della *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 16 settembre 1985 sono elevati rispettivamente da tre a cinque, da due a quattro e da quattro a sette.

86A1995

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 35

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 35, a:

un posto di aiuto di medicina generale;
un posto di assistente di pediatria;
un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;
un posto di assistente di igiene e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici dell'U.O. personale dipendente dell'U.S.L. in Palazzolo sull'Oglio (Brescia).

86A1963

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio, presso l'unità sanitaria locale n. 52.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio, presso l'unità sanitaria locale n. 52.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale dell'U.S.L. in Casalmaggiore (Cremona).

86A1994

Concorso ad un posto di assistente medico della divisione di pneumologia presso l'unità sanitaria locale n. 56

È indetto pubblico consorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico della divisione di pneumologia, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 56.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Lodi (Milano).

86A1992

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 66

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 66, a:

due posti di assistente medico di pediatria;
quattro posti di assistente medico di cardiologia;
due posti di assistente medico di dialisi;
tre posti di assistente medico di psichiatria;
due posti di assistente medico di medicina (da adibire al servizio tossicodipendenti);
un posto di assistente medico di radiologia;
un posto di assistente medico di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;
un posto di assistente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria;
cinque posti di psicologo collaboratore;
un posto di veterinario collaboratore;
due posti di educatore professionale;
un posto di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione: ortofonista;
quattro posti di operatore professionale coordinatore: tecnico di laboratorio;
due posti di operatore professionale collaboratore: vigile sanitari-tecnico d'igiene;
cinque posti di assistente sociale collaboratore;
due posti di direttore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa personale dell'U.S.L. in Cinisello Balsamo (Milano).

86A1989

REGIONE ABRUZZO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 15, a:

ventidue posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia, a tempo pieno, di cui tre posti riservati alle categorie di cui alla legge n. 482/68;
sessantacinque posti di operatore professionale di prima categoria - operatore professionale collaboratore - infermiere professionale, di cui dieci posti riservati alla categoria di cui alla legge n. 482/68.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Vasto (Chieti).

86A1991

REGIONE CALABRIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero presso la seconda divisione di chirurgia del presidio ospedaliero di Lamezia Terme dell'unità sanitaria locale n. 17.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero presso la seconda divisione di chirurgia del presidio ospedaliero di Lamezia Terme dell'unità sanitaria locale n. 17.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio gestione personale dell'U.S.L. in Lamezia Terme (Catanzaro).

86A1965

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	**L. 90.000**
- semestrale	**L. 50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	**L. 180.000**
- semestrale	**L. 100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	**L. 20.000**
- semestrale	**L. 12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	**L. 75.000**
- semestrale	**L. 40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	**L. 20.000**
- semestrale	**L. 12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:	
- annuale	**L. 285.000**
- semestrale	**L. 160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L. 600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L. 600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L. 600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L. 25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L. 2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.800**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L. 82.000**
Abbonamento semestrale	**L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L. 600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221